**VISTO** l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 8 e 9;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e, in particolare, l'articolo 19, che istituisce l'Agenzia per l'Italia digitale;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014 recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per l'Italia digitale;

**VISTO** l'articolo 6, comma 1, del citato Statuto, che stabilisce che "il Direttore è il legale rappresentante dell'Agenzia, la dirige ed è responsabile della gestione e dell'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro da lui delegato";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2020, recante approvazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 febbraio 2021 con il quale il dr. Vittorio Colao è stata nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 13 febbraio 2021 con il quale al Ministro senza portafoglio dr. Vittorio Colao è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 8 che ha attribuito rilevanti compiti al Presidente del Consiglio nelle materie ivi indicate;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 marzo 2021 con il quale sono state delegate al predetto Ministro le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese, in ambito pubblico e privato, dell'accesso ai servizi in rete, della connettività, delle piattaforme e delle infrastrutture digitali materiali e immateriali, della strategia nazionale dei dati pubblici, delle tecnologie e servizi di rete, dello sviluppo e della diffusione delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché funzioni inerenti la transizione digitale delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale il dott. Francesco Paorici è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale;

**VISTO** il decreto ministeriale del 20 aprile 2021 di conferma dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale al dott. Francesco Paorici;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

**VISTO** il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia di cybersicurezza";

**CONSIDERATO** che L'Agenzia per l'Italia digitale è la struttura che assicura il supporto tecnico per l'attuazione delle funzioni attribuite al Presidente del Consiglio e

al Ministro delegato e che risulta istituita al fine di garantire, in particolare, la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea al fine di perseguire il massimo livello di utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa i cittadini e le imprese, favorendo la crescita economica del Paese;

**TENUTO CONTO** che il programma Next Generation EU (NGEU) prevede ingenti investimenti e riforme per accelerare la transizione digitale degli Stati appartenenti all'Unione europea;

**CONSIDERATO** che uno dei pilastri su cui si fonda il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea dal Governo italiano concerne, in particolare, la transizione digitale, la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione affinché la stessa sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese;

**CONSIDERATA** la necessità di offrire immediato supporto a tutte le iniziative e misure volte alla celere diffusione di servizi in rete per i cittadini e le imprese e, più in generale, alla digitalizzazione e innovazione tecnologica, che si impongono quali misure urgenti e necessarie per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;

**CONSIDERATO** che l'Agenzia svolge un ruolo essenziale al fine di garantire il monitoraggio dell'efficacia e la concreta attuazione delle iniziative di Governo dirette ad assicurare la realizzazione degli obiettivi fissati dal PNRR;

**CONSIDERATO** che l'Agenzia, in base a quanto previsto dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dall'art. 1 dello Statuto, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, è sottoposta al potere di indirizzo e di vigilanza del Presidente del Consiglio o del Ministro delegato che si avvale, anche a tal fine, del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**TENUTO CONTO** che la direttiva è il principale strumento di indirizzo con il quale, in conformità all'articolo 8, comma 4, lett. d-2), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono indicati gli obiettivi da raggiungere in via prioritaria, in modo da garantire la piena attuazione dell'azione di governo e le corrispondenti politiche di trasformazione e digitalizzazione del Paese;

**RAVVISATA** la necessità di individuare, in coerenza con le norme di riferimento e con gli indirizzi del PNRR, i principali obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale dovrà perseguire nel corso del 2021, fatta salva l'estensione al primo semestre del 2022, ulteriormente dettagliati, con particolare riguardo agli aspetti finanziari, dalla

Convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lett. e), del menzionato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300,

**ADOTTA**

**la seguente**

**DIRETTIVA**

**Articolo 1**

**(Finalità e contenuto)**

La presente direttiva definisce i principali obiettivi che l'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito "AgID" o "l'Agenzia"), deve perseguire nello svolgimento delle funzioni affidate dalla legge e dallo Statuto.

In particolare, la direttiva stabilisce gli obiettivi che AgID, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge, è tenuta a perseguire in via prioritaria, nel corso del 2021 nonché, salvo conferma degli obiettivi al 31 dicembre 2021, nel primo semestre del 2022, in considerazione sia della progressiva attuazione di quelli già fissati con la direttiva del Ministro delegato adottata il 16 giugno 2020, sia della necessità di implementare il PNRR così come approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021, anche alla luce delle modifiche normative nelle more intervenute.

Nel perseguire prioritariamente gli obiettivi indicati nella presente direttiva, AgID opera in stretto e costante raccordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

**Articolo 2**

**(Obiettivi)**

Fermi restando i compiti di legge, i principali obiettivi che AgID è tenuta a realizzare nell'arco temporale e con le modalità di cui all'art. 1, sono i seguenti:

1. Portare a compimento le attività di competenza funzionali all'adozione ovvero all'aggiornamento delle Linee Guida di cui all'art. 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e degli ulteriori atti (standard, specifiche tecniche), rientranti nell'attività regolatoria cui è tenuta per legge, con particolare riferimento alle Linee Guida in materia di:

a. domicilio digitale ex articolo 3-*bis* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
b. piattaforma digitale nazionale dati, ai sensi dell'articolo 50-*ter* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
c. punto unico di accesso telematico, di cui all'articolo 64-*bis* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (AppIO);
d. avvio del sistema di notifica digitale attraverso l'uso della piattaforma notifiche, di cui all'articolo 26 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;
e. pagamento in via informatica, tramite la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni ed i prestatori di servizi di pagamento abilitati di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (PagoPA);
f. sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ivi comprese le regole tecniche relative a Spid minori;
g. accreditamento per i gestori di attributi qualificati di cui all'articolo 64, comma 2-*duodecies*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

2. Portare a compimento la realizzazione dell'Indice nazionale dei domicili digitali previsto dall'articolo 6-*bis* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
3. Assicurare le attività di competenza necessarie alla realizzazione del Single Digital Gateway e, fra queste, quelle afferenti alla digitalizzazione dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE), anche in raccordo con il Dipartimento della funzione pubblica.
4. Contribuire al miglioramento delle funzionalità del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), anche mediante apposite convenzioni tra le parti, in modo da favorire la diffusione dei servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese.
5. Continuare a garantire le attività di competenza relativamente al cloud delle pubbliche amministrazioni, anche in relazione alle modalità di raccordo e di trasferimento di funzioni collegate alla istituzione dell'Agenzia Nazionale di Cybersicurezza di cui al decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia di cybersicurezza".

6. Curare l'esecuzione del programma Smarter Italy, definendo il piano esecutivo, la definizione dei bandi e le procedure di assegnazione delle risorse.
7. Assicurare l'attività di monitoraggio con riferimento, in particolare, alla corretta applicazione del Codice dell'Amministrazione digitale, del codice di condotta tecnologica, ove nelle more adottato, e l'aggiornamento del Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione, esercitando i poteri di segnalazione e sanzionatori previsti dalla normativa vigente.
8. Contribuire alle attività di monitoraggio dei progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito del PNRR così come di quelli finanziati dal Fondo Innovazione segnalando prontamente eventuali scostamenti dai piani approvati e valutando interventi sanzionatori laddove appropriato.

**Articolo 3**
**(Potenziamento di AgID)**

Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva azione, anche in vista delle importanti sfide legate agli obiettivi del PNRR e delle disposizioni normative contenute nel decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, l'AgID dovrà procedere ad un rafforzamento della propria struttura organizzativa e, in particolare:

1. Alla luce del self-assessment già effettuato sulle risorse umane e finanziarie, individuare i profili professionali necessari a presidiare le attività istituzionali e in particolare quelle individuate dalla presente direttiva;
2. Portare a compimento, in tempi rapidi, le procedure di reclutamento in corso e quelle che saranno da organizzare durante il periodo di efficacia della presente direttiva;
3. Attivare tutti gli strumenti che, a normativa vigente, consentono di reperire professionalità sul mercato o presso le amministrazioni pubbliche;
4. Provvedere alla riorganizzazione delle strutture alla luce delle nuove risorse acquisite durante il periodo di efficacia della presente direttiva.

**Articolo 4**
**(Monitoraggio)**

Ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente direttiva, il Direttore dell'Agenzia è tenuto a presentare, su base semestrale, una relazione scritta

al Ministro delegato e al Dipartimento per la trasformazione digitale, concernente le attività svolte e le eventuali criticità rilevate.
Il Dipartimento per la trasformazione digitale monitora l'attuazione della presente direttiva.

Vittorio Colao

Firmato digitalmente da COLAO VITTORIO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI